

ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2090



ROTARY CLUB OSIMO

Piano Direttivo A.R. 2017/2018

PRESIDENTE RI 2017/2018

GOVERNATORE D2090

ASSISTENTE

PRESIDENTE RC

IAN H. S. RISELEY

VALERIO BORZACCHINI

MARCO ANCONETANI

ANDREA TITTARELLI

PRINCIPI GUIDA

Lo scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio. Alla base c'è: la promozione e lo sviluppo di rapporti interpersonali; l'etica in ambito personale, sociale e professionale; la comprensione e la buona volontà attraverso una rete internazionale di professionisti accomunati dall'ideale del servire.

Cinque vie d'azione

AZIONE INTERNA: riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio Club per assicurarne il buon funzionamento.

AZIONE PROFESSIONALE: Promuove l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione. I Rotariani condividono la loro esperienza e le loro capacità e così facendo ispirano gli altri.

AZIONE D'INTERESSE PUBBLICO: Consente ai Club di realizzare progetti e attività che migliorano le condizioni di vita delle comunità.

AZIONE INTERNAZIONALE: Include tutto ciò che un Rotariano può fare per promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli.

AZIONE NUOVE GENERAZIONI: Riconosce l'importanza dello sviluppo delle doti di leadership nei giovani attraverso programmi come il RYLA, il Rotaract e l'Interact, lo Scambio giovani.

La Mission

La missione del Rotary International è servire gli altri, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità. Il motto è **SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE.**

I Valori

I valori fondamentali del Rotary sono:

Servizio – Amicizia – Diversità – Integrità - Leadership

TEMA PRESIDENZIALE 2017/2018

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Alcuni anni addietro, un nuovo conoscente mi ha fatto, sulla carta, una domanda molto semplice: “Cos’è il Rotary?”. Stavo per rispondere quando mi sono reso conto che, per dirla tutta, non sapevo dove cominciare. Il problema non era che non sapevo cos’era il Rotary, tutt’altro, ma che il Rotary era, ed è tuttora, troppo grande e complesso da definire facilmente. È un’organizzazione che si basa sui soci, sui club e sul service; siamo presenti a livello locale, regionale e internazionale; siamo membri della comunità, professionisti, commercianti, impiegati e pensionati, persone attive in quasi ogni Paese del mondo. Ognuno degli oltre 1,2 milioni di soci ha i propri obiettivi, esperienze e priorità e ognuno ha una comprensione particolare del Rotary. Secondo me, il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo: dal potenziale che ci offre il Rotary, e dai modi in cui realizziamo il potenziale in opere di service significative e durature. Il Rotary esiste da oltre 112 anni. In un certo senso, siamo cambiati veramente tanto, e siamo cresciuti, adattandoci ai bisogni in continuo cambiamento. Ma, restiamo gli stessi nella nostra essenza: siamo persone con il desiderio e la capacità (tramite il Rotary) di fare la differenza nelle nostre comunità e nel mondo. Rispondiamo alla domanda “Cos’è il Rotary?” con le nostre azioni: facendo la differenza attraverso il nostro servizio. Come organizzazione, riconosciamo l’importanza di far conoscere cos’è il Rotary e cosa facciamo e, allo stesso tempo, sappiamo che è più importante che mai consentire ad ogni club di definire il service del Rotary per conto proprio. Come Rotariani, abbiamo più flessibilità che mai per decidere come i club potranno riunirsi, lavorare e crescere. Siamo sempre più impegnati ad assicurare che nel Rotary siano rappresentate le persone che vogliamo aiutare, con più donne e un effettivo più diversificato. Vogliamo far sì che il Rotary rimanga l’organizzazione umanitaria di service di volontariato tra le più importanti al mondo, focalizzando l’attenzione sulla pianificazione a lungo termine, il service sostenibile e la continuità nella leadership ad ogni livello. Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda “Cos’è il Rotary?” attraverso il tema: Il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri. Dalla costruzione di un parco-giochi a una nuova scuola, dalle cure mediche o condizioni igienico-sanitarie, alla formazione di mediatori o ostetriche, sappiamo che le nostre opere, piccole o grandi che siano, possono cambiare vite in meglio. A prescindere dalle motivazioni individuali riguardo all’affiliazione, è la soddisfazione che troviamo nel Rotary a farci rimanere: la soddisfazione di sapere che, settimana dopo settimana, stiamo realizzando il nostro motto: Il Rotary fa la differenza.

Ian H.S. Riseley

Presidente, Rotary International, 2017/2018

ATTESTATO PRESIDENZIALE 2017/2018

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

- Pagare puntualmente le fatture di club di luglio 2017 e gennaio 2018.
- Riportare le ore di volontariato e i contributi ai progetti di service in Rotary Club Central per consentirci di misurare l'impatto del Rotary nel mondo.

SOSTENERE E RAFFORZARE I CLUB

I soci con prospettive ed esperienze diverse promuovono l'innovazione e offrono al tuo club una maggiore comprensione dei bisogni della comunità. Per rafforzare il tuo club e la sua capacità di fare la differenza, coinvolgi i soci facendo leva sui loro interessi e competenze, e dai loro una voce nel futuro del club.

Aumentare l'effettivo, la diversità e il coinvolgimento di club.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Immettere almeno 10 obiettivi in Rotary Club Central.
- Aggiornare o sviluppare il piano strategico del club. *Riportare i risultati in Rotary Club Central.*
- Ottenere un aumento netto dell'effettivo. I club che hanno fino a 50 soci devono avere almeno un socio in più nei dati del Rotary entro il 1° luglio 2018 dei dati al 1° luglio 2017; i club con 51 o più soci devono aggiungere almeno due nuovi soci a quelli riportati nei dati del Rotary.
- Realizzare un aumento netto in numero di donne tra i soci. I club che hanno fino a 50 soci devono riportare almeno una socia donna; i club con 51 o più soci devono riportare almeno due socie donne.
- Aumento netto di soci sotto i 40 anni. Soci nati dopo il 1° luglio 1977 che si associano tra il 1° luglio 2017 e il 1° luglio 2018. I club con 50 soci devono avere un aumento di almeno un socio sotto i 40 anni, mentre i club con 51 o più soci devono ottenere un aumento di almeno due soci con meno di 40 anni d'età.

- Coinvolgere i soci in attività oltre le regolari riunioni di club. *In Rotary Club Central, registrare almeno un'attività sociale di club o indicare che oltre il 50 per cento dei soci del club hanno partecipato ad attività di service del club.*
- Patrocinarlo o co-patrocinarlo un nuovo Rotary club o Gruppo Community Rotary per ampliare la portata del Rotary nella comunità. *Per patrocinarlo un RCC, completare il modulo per l'organizzazione di un Gruppo Community Rotary e inoltrarlo al RL. I club che patrocinano nuovi Rotary club saranno riportati quando il nuovo club inoltra la domanda.*
- Patrocinarlo o co-patrocinarlo un club Interact o Rotaract per coinvolgere i giovani nel Rotary. *Riportare inoltrando un modulo di patrocinio club Interact o Rotaract all'indirizzo interact@rotary.org o rotaract@rotary.org.*

FOCUS E INCREMENTO DELL'AZIONE UMANITARIA

Attraverso progetti di service a livello locale e internazionale, i club rispondono a questioni umanitarie globali, come la promozione della pace, la lotta alle malattie, la fornitura di acqua potabile, la salute materna e infantile, il supporto all'istruzione, la crescita dell'economia locale, la tutela dell'ambiente e l'eradicazione della polio.

Fai la differenza nella tua comunità e nel mondo coinvolgendo Rotariani, giovani, alumni Rotary e il pubblico nei programmi Rotary, nelle nostre sei aree d'intervento e nelle opportunità di donazioni alla Fondazione.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Patrocinarlo una raccolta fondi o sensibilizzazione sulla polio, o ottenere la partecipazione dei soci di club a questi eventi. *Risorse disponibili al sito endpolio.org/it. Riportare i risultati postando l'evento su Rotary Showcase, usando la categoria Polio.*

- Collaborare con la Fondazione Rotary patrocinando almeno un progetto finanziato da una sovvenzione globale o distrettuale. *Approfondisci al sito www.rotary.org/it/grants.*
- Realizzare almeno un progetto per l'ambiente. *Riportare i risultati su Rotary Showcase, usando la categoria Ambiente.*
- Fai una maggiore differenza lavorando insieme. Collabora con altri Rotary club nella tua regione per allargare la portata e visibilità di un progetto. *Riportare in Rotary Club Central o Rotary Showcase.*
- Includere la famiglia del Rotary in progetti sostenibili. Coinvolgere Rotaractiani, Interactiani, membri RCC, o alumni Rotary in progetti ed eventi di club. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Aiutare il Rotary a fare di più aumentando il totale delle donazioni del club alla Fondazione Rotary di almeno il 10 per cento dal totale del 2016/2017, secondo i calcoli nella tua valuta. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Aumentare il numero di soci che fanno una donazione di 25 USD o oltre a qualsiasi fondo della Fondazione Rotary.
- Ottenere un contributo minimo di 100 dollari pro capite al Fondo annuale.
- Usare la piattaforma di crowdsourcing del Rotary, Rotary Ideas, per contribuire a un progetto, o richiedere risorse per progetti locali o internazionali del tuo club.

MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

Un'immagine pubblica positiva migliora le relazioni del tuo club con la comunità e aiuta ad attrarre potenziali soci.

Migliora l'immagine pubblica del tuo club e crea consapevolezza del Rotary nella comunità raccontando storie accattivanti sulle attività di club che stanno facendo la differenza.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

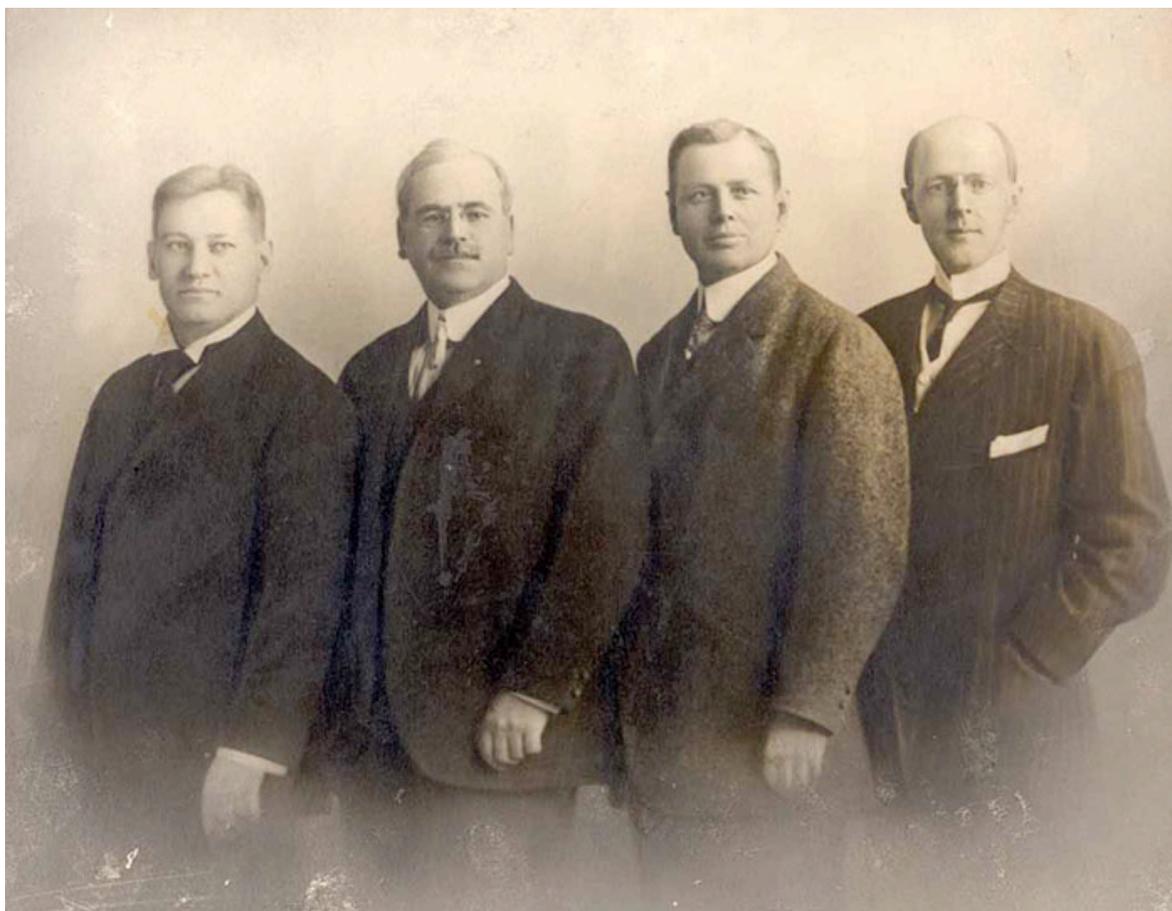
- Usare le linee guida, i modelli e altre risorse sul brand Rotary in tutte le comunicazioni per rafforzare l'immagine del Rotary. *Risorse disponibili al sito www.rotary.org/it/brandcenter. Riportare in Rotary Club Central.*
- Aggiornare regolarmente il sito web e gli account di social media del club per mostrare le attività di club e illustrare l'impatto del Rotary a livello locale e globale. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Organizzare e promuovere un evento comunitario per sostenere la Giornata Mondiale della Polio e registrare l'evento al sito endpolio.org/it.
- Coinvolgere la comunità organizzando almeno un evento di networking per professionisti locali, organizzazioni comunitarie e alumni Rotary. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Stabilire o continuare una partnership con uno o più enti governativi e non governativi e lavorare insieme a un progetto. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Organizzare un forum o seminario nella comunità su una problematica locale importante; mettere in risalto il lavoro del club nel riunire le persone per trovare soluzioni. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Ottenere la copertura mediatica per un progetto, evento o raccolta fondi di club. *Riportare in Rotary Showcase or Rotary Club Central.*
- Promuovere la pace e lo sviluppo di leader futuri finanziando o ospitando almeno uno studente dello Scambio giovani, o patrocinando almeno un partecipante a un evento RYLA. *Riportare in Rotary Club Central.*

IL ROTARY INTERNATIONAL

La Storia del Rotary

Il 23 Febbraio 1905, alle 12.15, Paul Harris, un avvocato che sperava di trovare in un gruppo di professionisti quello spirito di amicizia che aveva provato nelle piccole città in cui era vissuto da giovane, invita tre amici, Gustavus Loehr (ingegnere minerario), Sylvester Schiele (commerciante di carbone) e Hiram Shorey (sarto) nella camera 711 del Unity Building, in Chicago, che usa come ufficio, con).

Nasce così il primo club di servizio del mondo, il Rotary Club Chicago. Il nome “**Rotary**” deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso gli uffici dei soci.



(da sinistra) Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram Shorey e Paul P.Harris.

Piano Direttivo di Club 2017/2018



Il fondatore del Rotary, Paul P. Harris, conversa con Rufus Chapin, Silvester Schiele e Barney Arntzen durante una riunione del primo club rotariano a Comely Bank, casa di Harris. Notare il tavolo decorato con la ruota d'ingranaggio. (Dicembre 1942)

La popolarità del Rotary si diffuse rapidamente; nel decennio successivo diversi club furono fondati negli Stati Uniti, da San Francisco a New York, e a Winnipeg, nel Canada. Nel 1921 i Rotary club erano presenti su sei continenti; l'anno seguente l'organizzazione adottò il nome di Rotary International.

Con la crescita dei clubs i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Il Rotary e la comunità delle Nazioni

Durante la seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, 49 Rotariani appartenenti a 29 delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill. Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - *United Nations Economic and Social Council*) e dell' UNESCO (1946 - *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (*Non Governative Organization*) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC.

Piano Direttivo di Club 2017/2018

Il Rotary Oggi

Il Rotary si è affacciato al XXI secolo con un rinnovato impegno nel far fronte ai bisogni della società, dalle questioni ambientali all'analfabetismo, dalla fame ai problemi dell'infanzia a rischio. Nel 1989 il Rotary ha votato per ammettere le donne nei clubs di tutto il mondo; oggi, le donne sono una parte integrale dell'effettivo del Rotary. Dopo il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica sono stati fondati numerosi Rotary clubs nell'Europa orientale e centrale, tra cui il primo club russo, costituito nel 1990. Da allora l'organizzazione ha visto una straordinaria crescita nella regione.

Ad un secolo dalla fondazione, il Rotary continua a essere orgoglioso della propria storia. In ricordo del primo luogo in cui avvenne la riunione - la stanza 711 dell'Unity Building di Chicago – gli arredi d'epoca sono stati trasportati nell'attuale sede centrale del Rotary ad Evanston dove possono essere visti dai Rotariani provenienti da tutto il mondo.

Il Rotary conta oggi più di 1.300.000 soci in circa 34.000 club.

I PRINCIPI GUIDA DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary

Lo scopo del Rotary è di **diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività**. In particolare, esso si propone di:

1. **Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci** per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. **Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale**, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività
3. **Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;**
4. **Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale** mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

La prova delle quattro domande

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la “**prova delle quattro domande**”, un codice etico che 11 anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova consiste nel porsi quattro domande fondamentali:

ciò che penso, dico o faccio:

1. **risponde a verità?**
2. **è giusto per tutti gli interessati?**
3. **promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?**
4. **sarà vantaggioso per tutti gli interessati?**

I PIANI DEL ROTARY

Piano Strategico

Il Piano strategico del Rotary individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro.

Redatto dal Consiglio Centrale del Rotary International sulla base di consultazioni periodiche globali, serve a tracciare e garantire il mantenimento della rotta in un quadro istituzionale che prevede il ricambio annuale delle cariche a tutti i livelli; frena cioè la tendenza a perseguire percorsi estemporanei da parte dei nuovi dirigenti entrati.

Fra le significative risultanze dell'ultimo Piano Strategico ricordiamo:

- l'istituzione del **Rotary Club Central**, un nuovo tool online che permette ai clubs di definire facilmente i loro obiettivi e monitorare i loro progressi
- la realizzazione del nuovo sito **www.rotary.org/myrotary/** completamente ridisegnato con una sezione per i gruppi di discussione dove i soci possono connettersi tra loro e scambiare idee
- la concezione del nuovo modello delle sovvenzioni del Rotary che, prevede l'assegnazione di sovvenzioni con maggiori fondi per progetti più specifici e sostenibili con miglior impatto sulla comunità
- l'istituzione del **Brand Center** (disponibile online) per la definizione degli strumenti da usare per l'espressione verbale e visuale
- l'istituzione del sito **ideas.rotary.org** per trovare sostegno finanziario e volontari per il proprio progetto di club

Piano Strategico Distrettuale

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio Centrale con una strategia triennale.

Piano Direttivo di Club

Il presente documento.

LA STRUTTURA DEL ROTARY INTERNATIONAL (RI)

Dirigenti del RI

Gli alti dirigenti del RI sono i membri del Consiglio Centrale (*Board*), il Segretario Generale e i Governatori.

- **Consiglio Centrale:** è composto da 19 membri che sono:
 - il *Presidente del Rotary International*, che funge da Presidente del Consiglio stesso
 - il *Presidente Eletto*
 - 17 *Consiglieri (Board Directors)* nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.

Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.

- Il **Presidente** è il massimo dirigente del RI e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.
- Il **Presidente Eletto** svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.
- Il **Vice Presidente** e il **Tesoriere** vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e restano in carica un anno.
- Il **Segretario Generale** è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione.
- I **Governatori** rappresentano il RI nei rispettivi distretti.

LA NORMATIVA E LE REGOLE ROTARIANE

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi:

- il **Manuale di Procedura (MOP)**, che contiene Statuti e Regolamenti del RI e del Club ed informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.
- Il "**Code of Policies**" (COP) è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (*Board*) unico organo deliberante permanente del RI.

SEDE E UFFICI INTERNAZIONALI

La sede della *Segreteria Generale del Rotary International* è ad **Evaston**, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA). Uffici internazionali del Rotary sono a:

- *Delhi* per l'Asia meridionale (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka);
- *San Paolo* per il Brasile;
- *Buenos Aires* per il Sudamerica (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay)
- *Zurigo* per l'Europa e l'Africa;
- *Tokyo* per il Giappone;
- *Seul* per la Corea del Sud;
- *Parramatta* per il Pacifico meridionale e le Filippine (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Isole del Pacifico)

LA ROTARY FOUNDATION

La Fondazione Rotary del Rotary International venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione e ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois.

Attualmente le sue **aree di intervento** sono:

1. Pace e risoluzione dei conflitti
2. Prevenzione e cura delle malattie
3. Acqua e servizi sanitari
4. Salute delle madri e dei bambini
5. Educazione di base e alfabetizzazione
6. Sviluppo economico e comunitario

Le **sovvenzioni** della Fondazione Rotary sono di due tipi: *Distrettuali* e *Globali*.

Sovvenzioni distrettuali

- piccola portata, a breve termine
- attività locali o internazionali
- progetti allineati con la missione della Fondazione
- singola sovvenzione assegnata su base annuale
- progetti locali e internazionali, borse di studio, squadre di formazione professionale e viaggi correlati
- orientamento per borsisti e membri delle squadre di formazione professionale, oltre a seminari sulla gestione delle sovvenzioni.

Sovvenzioni globali

- Progetti di grande portata, a lungo termine
- Risultati sostenibili e misurabili
- Progetti allineati alle aree d'intervento
- Partnership internazionali
- Equiparazione dal Fondo mondiale
- Borse di studio o di ricerca internazionali a livello post-universitario (o equivalente) per un periodo compreso tra 1 e 4 anni accademici.
- Formazione professionale di gruppi interessati a migliorare le proprie competenze professionali o a contribuire alla formazione professionale di altri.
- Spese di viaggio di un numero massimo di due individui nell'ambito di un progetto umanitario. Gli individui in questione forniscono la formazione, o realizzano il progetto, dopo che il club destinatario avrà confermato che le loro competenze professionali non sono disponibili a livello locale.
- Progetti sponsorizzati da almeno un club o distretto rotariano presente nel Paese o area geografica in cui ha luogo il progetto (sponsor locale principale) e da almeno un club o distretto rotariano al di fuori di tale territorio (sponsor internazionale principale).

Piano Direttivo di Club 2017/2018

IL DISTRETTO 2090

VALERIO BORZACCHINI - Governatore 2017/2018 del Distretto 2090 Italia – Zona 12 Europa

Nato a Offida provincia di Ascoli Piceno e residente ad Ascoli Piceno.

Sposato dal 1983 con Carla la quale è stata insegnante di danza e presso una Scuola di bambini Montessori. Carla si è distinta nel Rotary come infaticabile operatrice per avere svolto per numerosi anni servizio presso il Campus delle Marche, attività per la quale è stata insignita di menzioni ed onorificenze Paul Harris Fellow.

Carla e Valerio hanno due figli:

- Davide laureato in “Tecnologia e scienza della conservazione dei beni culturali” oggi restauratore e titolare di impresa di restauro di beni architettonici e storico-artistici.
- Carlo laureato in Economia con particolare specializzazione nel Marketing del Turismo, laurea di borsa di “Dottorato di Ricerca”, lavora oggi l’Azienda “Eden Viaggi” di Pesaro.

Attività Professionale

Valerio, laureato nel 1980 presso la facoltà di Architettura di Venezia è iscritto dallo stesso anno all’Ordine degli Architetti.

La sua attività professionale si è divisa in diversi settori: la professione di Architetto; l’insegnamento presso strutture scolastiche statali di diverso ordine, grado e livello; collabora con il proprio figlio Davide in una Impresa di Restauro di beni storico-artistici. Ha svolto e svolge attività culturale e divulgativa con insegnamento in attività formative, corsi e convegni, partecipazione e realizzazione di mostre di carattere storico, artistico e culturale.

Valerio è un attento conoscitore e divulgatore della storia e cultura del territorio Piceno e quando ha tempo si diverte anche a fare di guida. È stato autore di numerosi articoli, inserti, pubblicazioni e libri e, per un periodo, direttore responsabile di riviste Picene. Ha svolto ruoli elettivi e di rappresentanza presso l’Ordine Professionale degli Architetti e diverse Commissioni Consultive di livello nazionale, regionale, locale e di carattere religioso.

L’attività professionale di architetto si è sviluppata prevalentemente nei settori del restauro, recupero edilizio, di organismi architettoniche normali e di pregio secondo i criteri della conservazione del restauro conservativo; il restauro di affreschi, pietre ed opere scultoree varie in pietra e legno; la ristrutturazione edilizia ed urbanistica soprattutto all’interno dei centri storici; la redazione di piani urbanistici generali e piani di centri storici; il recupero ambientale e gli interventi sull’ambiente sviluppatasi con interventi di progettazione e realizzazioni di parchi e recuperi e presidi ambientali, le Consulenze Tecniche d’Ufficio presso i Tribunali locali e nazionali. Negli ultimi anni, di particolare rilievo sono stati gli interventi di recupero e restauro di centri storici, edifici ed opere storico – artistiche danneggiate dal sisma svolti nei territori dei terremoti del 1997 Marche, 2009 Abruzzo, 2012 Emilia.

La sede dello Studio Professionale è la ex Chiesa di “Santa Maria delle Stelle” ad Ascoli Piceno, antico edificio di culto cinquecentesco dove per un anno sarà collocata la Sede del Distretto 2090.

Committenti del lavoro professionale sono Enti Statali, Regionali, Amministrazioni locali di ogni tipologie e livello, disseminate in tutto il territorio italiano. Alle committenze pubbliche vanno aggiunte committenze degli Ordini ed Organismi Ecclesiastici e numerose Parrocchie, Imprese ed Privati di diversa qualità e spessore.

Attività Rotariana

È entrato a far parte del Rotary Club di Ascoli Piceno nel 1991 dopo avere svolto attività di Servizio presso altri club ed associazioni giovanili.

Nel Rotary club di Ascoli ha rivestito sin dal suo ingresso nel club le più svariate cariche sino alla presidenza svolta nell’anno 2006-2007.

È stato chiamato a svolgere i ruoli di membro di commissione, segretario ed assistente del Governatore del Distretto 2090 negli anni tra il 1999 ed il 2013.

Piano Direttivo di Club 2017/2018

Ha partecipato a quasi tutte le Assemblee e Congressi Distrettuali degli ultimi anni; a numerosi Seminari e Forum distrettuali e di club.

Ha partecipato ad eventi del Rotary Internazionale in Europa e nel Mondo sino all'Assemblea di San Diego del gennaio 2017.

Valerio ha ideato, programmato e realizzato per il Rotary numerosi servizi di carattere locale e distrettuale:

- Il restauro di beni architettonico-monumentale ed artistici nella città di Ascoli Piceno dei quali il più importante è il restauro di una porta storica della città;
- Il recupero e restauro di giardini e spazi pubblici ad Ascoli Piceno;
- Dopo il devastante sisma che nel 2009 ha colpito L'Aquila è stato per il Distretto 2090 il redattore del Progetto Architettonico di recupero, consolidamento e miglioramento sismico dell'Edificio "A" della Facoltà di Ingegneria a Poggio Roio, uno dei più importanti servizi rotariani realizzati in Italia e nel mondo negli ultimi decenni;
- L'ideazione e realizzazione di servizi sociali come il "Corso per le badanti" ed il "Corso di igiene ambientale ed alimentare" presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno dove insegna informatica da circa otto anni;
- Ha ideato ed organizzato per il club di Ascoli Piceno numerose manifestazioni rotariane;
- Nell'aprile 2012 sempre per il Distretto 2090 è stato l'ideatore e realizzatore della manifestazione "Con gli occhi del Rotary".

Ha collaborato e realizzato per il Club di Ascoli e per il Distretto numerosi articoli, inserti, pubblicazioni e libri di carattere storico, urbanistico, artistico e divulgativo delle quali la più importante è "Rotary Campus delle Marche: dieci anni insieme".

Per tutti i "servizi" svolti è stato insignito di numerose menzioni, riconoscimenti, attestati ed onorificenze da parte di Governatori del Distretto, Club, Enti Pubblici e Privati.

Valerio Borzacchini ama definirsi "*... uno di noi rotariani prestato per un anno ad un ruolo rilevante dell'associazione ...*" e pensa di essere una "*... persona concreta che programma, riflette, discute, e poi REALIZZA ...*".

IL ROTARY CLUB DI OSIMO

La Storia

Il Club riceve la "charta" il 9 Settembre 1958.

Ricordiamo i **Soci Fondatori**, persone di alta moralità e correttezza professionale da tempo a servizio della comunità mediante l'espletamento esemplare della loro professione.

- Luigi Fanini (Produzione Oggetti Sacri)
- Sardus Tronti (Commercio)
- Alberto Honorati (Coltivazioni Industriali)
- Vincenzo Fabiani (Diritto Penale)
- Piervincenzo Frampolli (Vini)
- Giuseppe Leopardi Dittajuti (Allevamenti)
- Alessandro Niccoli (Scuola)
- Giovanni Silvestri (Ostetricia e Ginecologia)
- Adalberto Solari (Chimica Industriale)
- Mario Riccioini (Medicina Generale)
- Enrico Badialetti (Bieticoltura)
- Alessio Lanari (Costruzioni Stradali)
- Renato Bartoli (Prodotti Farmaceutici)
- Ermanno Boccanera (Filatelia)
- Carlo Carloni (Radiologia)
- Domenico Bosmin (Chirurgia)
- Ettore Davalli (Cerealicoltura)
- Raffaele Cardinali (Filatura)
- Gino Di Francesco (Diritto Civile)
- Lorenzo Colombati (Commercio Tessili)
- Renato Egidi (Notariato)
- Emilio Fagioli (Laterizi)

Piano Direttivo di Club 2017/2018

I Presidenti

1958-59 Vincenzo FABIANI	2007-08 Enrico CETRARI
1959-60 Vincenzo FABIANI	2008-09 Mauro TIRIDUZZI
1960-61 Renato EGIDI	2009-10 Laretta GIULIONI
1961-62 Gino DI FRANCESCO	2010-11 Mauro CALCATERRA
1962-63 Gino DI FRANCESCO	2011-12 Luigi MARCHETTI
1963-64 Raffaele Ubaldo CARDINALI	2012-13 Giuseppe BARCHIESI
1964-65 Adalberto SOLARI	2013-14 Alessandro GIOACCHINI
1965-66 Adalberto SOLARI	2014-15 Antonio PETRACCA
1966-67 Renato BARTOLI	2015-16 Lucia BAIONI
1967-68 Gianfranco FIORENZI	2016-17 Aldo Franco DRAGON
1968-69 Gianfranco FIORENZI	
1969-70 Carlo CARLONI	
1970-71 Giovanni SILVESTRI	
1971-72 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	
1972-73 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	
1973-74 Vincenzo FABIANI	
1974-75 Roberto FRONTINI	
1975-76 Roberto FRONTINI	
1976-77 Mauro PULSONI	
1977-78 Luciano ANTONELLI	
1978-79 Sergio MORICHI	
1979-80 Sergio MORICHI	
1980-81 Corrado FRONTINI	
1981-82 Giuseppe CASALI	
1982-83 Vittorio PIERMATTEI	
1983-84 Vittorio PIERMATTEI	
1984-85 Vinicio LEONARDI	
1986-86 Sergio LUCANGELI	
1986-87 Vittorio CAMPANELLI	
1987-88 Giuseppe PELLEGRINI	
1988-89 Paolo PIERPAOLI	
1989-90 Giulio AMBROGETTI	
1990-91 Pasquale ROMAGNOLI	
1991-92 Fabio CARDINALI	
1992-93 Carlo CENERELLI	
1993-94 Sandro FIORAVANTI	
1994-95 Rolando TITTARELLI	
1995-96 Gabriele FIMMANÒ	
1996-97 Mario QUATTRINI	
1997-98 Giorgio FANESI	
1998-99 Luigi INNOCENZI	
1999-00 Francesco PELLEGRINI	
2000-01 Paolo PIERPAOLI	
2001-02 Michele ALBO	
2002-03 Sergio MORICHI	
2003-04 Gianni SVEGLIATI	
2004-05 Giuliano FALAPPA	
2005-06 Luigi Maria TOMARELLI	
2006-07 Francesco CAPOCCIA	

Il saluto del Presidente 2017/2018 – ANDREA TITTARELLI

Cari Amici,

inizia un nuovo Anno Rotariano!

La lunga appartenenza mia e della mia famiglia alla famiglia rotariana amplifica le sensazioni che sto provando in queste ore, in cui sto rivivendo in un flash tante emozioni, tante immagini, tanta vita rotariana che hanno attraversato, segnandola, la mia vita. I sentimenti però lasciano il campo alla constatazione che ci attendono molte sfide, gravose ed al contempo stimolanti.

Queste sfide attendono tutti noi, ognuno di noi Rotariani.

Il periodo storico che stiamo attraversando è denso di incognite, ormai scevro dei punti di riferimento che guidavano la nostra Società e le nostre vite fino a pochi decenni fa, e che davamo per scontati. Proprio in questi momenti il compito di sodalizi come il Rotary diventa ineluttabilmente ancora più indispensabile, più nobile, più oneroso. Quando l'orizzonte si fa nebuloso, è nostro compito ravvivare la fiamma del Rotary con l'adesione ancor più fedele ai suoi principi, con l'esempio e con l'azione. Solo così potremo indicare la strada, e sentirci parte viva del cambiamento.

Credo fermamente che dovere di ognuno di noi sia guardarsi allo specchio, cercare in sé stessi le motivazioni che ci hanno spinto ad entrare nel Rotary, ravvivare la fiamma dell'entusiasmo qualora essa sia affievolita dagli anni o dal disincanto, e passare risolutamente all'azione. Pensateci, non sono molte le sedi ove ci sia data la possibilità di fare la differenza; non sono molte le occasioni in cui noi possiamo finalmente fare qualcosa, anche poco, per rendere questo Club, questa Città, questa Comunità, questo Paese, questo Pianeta un posto migliore in cui vivere.

Essere Rotariani, lo comprendo, non è sempre agevole nè comodo. Impone di dare quotidianamente l'esempio, l'unica vera forma di autorevolezza. Ma ne vale la pena, non nascondiamoci dietro il paravento della mancanza di tempo : non sprechiamo l'occasione!

Quale *primus inter pares* sarà mio dovere applicare con garbata fermezza le norme che regolamentano la vita del nostro Club e che, insieme con gli elevati ideali, ne garantiscono la sopravvivenza dal 1905. Il buon senso e l'Amicizia rotariana sono certo tempereranno il nostro agire ma vi chiedo, di cuore, la massima collaborazione.

Creiamo un clima in cui sia piacevole trovarsi insieme, progettare, confrontarsi, realizzare! Questa agorà non può che essere il nostro Club, che da 60 anni tiene alto il nome della nostra comunità in Italia e nel Mondo. Uno degli obiettivi che, insieme agli Amici che mi affiancheranno in questa avventura, ci siamo prefissi è cercare di coinvolgere tutti voi, consolidare le nostre relazioni, valorizzare ognuno di voi, con una particolare attenzione che vorremmo riservare alle vostre famiglie.

Le iniziative che abbiamo progettato sono numerose. La nostra sfida è di realizzarle tutte coinvolgendo cuore, testa ed anima del maggior numero di Soci: fare e coinvolgere.

Sarei lieto se queste brevi note vi avessero trasmesso anche soltanto un barlume del mio entusiasmo, perchè credo sinceramente che il nostro Club abbia bisogno del contributo di ognuno di noi per restare degno del proprio passato e, soprattutto, del futuro che ci attende.

ORGANIGRAMMA DEL CLUB

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Andrea TITTARELLI
Past President	Aldo Franco DRAGONI
Presidente Incoming	Fulvio FATI POZZODIVALLE
Vice Presidente	Sandro BRAGONI
Segretario	Mauro CALCATERRA
Tesoriere	Pasquale ROMAGNOLI
Prefetto	Mauro SCATTOLINI
Consigliere	Stefano BELLI
Consigliere	Corrado FIORANELLI
Consigliere	Paolo LOMBARDI

INCARICHI DISTRETTUALI

Enrico CETRARI (Commissione Progetti)

ASSISTENTE DEL GOVERNATORE

Marco Anconetani (RC Loreto)

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE

Presidente Commissione Riccardo ALBO

Componenti Francesco CAPOCCIA, Lorenzo PANGRAZI, Mauro CALCATERRA, Stefano SANSEVERINATI

EFFETTIVO

Presidente Commissione Francesco PELLEGRINI

Componenti Fulvio FATI POZZODIVALLE, Luigi Maria TOMARELLI

PROGETTI DI SERVIZIO

Presidente Commissione Enrico CETRARI

Componenti David CARDELLA, Claudio FAMILUME, Clemente GHERGO, Corrado MANZOTTI, Antonio PETRACCA

ROTARY FOUNDATION

Presidente Commissione Andrea GATTO

Componenti Pietro CIARLETTA, Giuliano FALAPPA, Sarah HOWELL, Filomena MANGIACOTTI, Francesco SALIERNO

RELAZIONI PUBBLICHE:

Presidente Commissione Lorenzo GIULIODORI

Componenti Stefano BELLI

NUOVE GENERAZIONI:

Presidente Commissione Alessandro GIOACCHINI

Componenti Mauro CALCATERRA, Luca TRILLINI

ROTARY CLUB OSIMO : DATI SULL'EFFETTIVO

Il Club è costituito da **54 soci** attivi, 50 uomini e 4 donne

La **distribuzione professionale** è su 11 classifiche:

Classifica	N° Soci	Classifica	N° Soci
Assicurazione e Previdenza	2	Industria	7
Associazioni e Enti	2	Insegnamento Universitario	2
Attività Libere e Professioni	23	Istruzione e Ricerca	1
Commercio	4	Servizi	2
Credito e Finanza	3	Servizi Sanitari e Sociali	7
Giustizia	1		

La distribuzione dei Soci in **fasce di età**

Under 40	15 %
40 – 60 anni	51 %
Over 60	34 %

La distribuzione dei Soci per anzianità di **affiliazione rotariana**

0 – 5 anni	20 %
5 – 10 anni	29 %
10 – 20 anni	20 %
Oltre 20 anni	31 %

Piano a medio termine

Riportiamo qui la sintesi degli obiettivi a medio termine che ci siamo dati.

A livello di **“azione interna”**, il focus dell'attività viene riservato all'elevazione del livello di armonia tra Soci e condivisione dei Progetti che costituisce il pilastro su cui poggia la riuscita dell'anno rotariano. Nella mappatura delle attività e conseguente attribuzione di responsabilità si è cercato di coinvolgere il più elevato numero dei Soc, attribuendo compiti specifici, motivanti, misurabili. In particolar modo negli ultimi anni si è avvertito un decrescente interesse da parte delle/i consorti alle attività rotariane, con conseguente decremento di partecipazione alle iniziative del Club. Sono in cantiere iniziative per conferire nuova linfa allo spirito rotariano che deve coinvolgere l'intera famiglia del Socio. Sul piano **dell'Effettivo**, occorre operare con nettezza d'intenti circa la posizione dei Soci assenteisti, con la determinazione che deve contraddistinguere gli appartenenti ad un club service. Al contempo occorre provvedere ad un reclutamento serio e consapevole che porti ad un'analisi accurata del profilo del candidato con relativa valorizzazione del ruolo del socio presentatore. In particolare l'obiettivo è reperire almeno 3 profili idonei nei Comuni di Filottrano, Numana e Polverigi che attualmente annoverano un numero di Soci inferiore alle potenzialità dei rispettivi territori.

Altre misure sono :

- creazione di uno spazio di 5' in ogni conviviale per Soci per momenti di formazione;
- organizzazione di almeno 4 caminetti
- organizzazione di almeno una gita di Club

Per l'**azione professionale**, il coinvolgimento dei Soci nelle attività del Club passa anche attraverso la corretta valorizzazione delle singole professionalità, utilizzandole in singoli progetti (ad esempio i progetti cantierati prevedono l'utilizzo degli specific know how dei Soci) sia divulgandole nel Club con alcune serate dedicate, in luogo di relatori esterni.

Per l'**“azione di interesse pubblico”** la crisi ormai sistemica unita all'emergenza terremoto ha di fatto reso indispensabile porre la massima attenzione alle istanze, palesate e non, del territorio. La collaborazione con vari Enti verrà sviluppata con particolare intensità, mantenendo il Rotary al centro del progetto, fermi nella convinzione che nel nostro Club alberghino professionalità in grado di assecondare ogni progetto congruente con i nostri fini istituzionali.

Per l'**azione Internazionale**, le attività non possono prescindere dai due gemellaggi che il Club ha in essere, con Spalato e Ariana La Rose Tunisi. Per il primo, è allo studio un incontro presso il nostro Club per festeggiare il 20° anno del gemellaggio e verificare de vsiu possibili àmbiti di collaborazione, mentre per il secondo, dopo la visita del Past President e di altri Soci in Tunisia, siamo in attesa di ricevere i dettagli operativi relativi ad un progetto mirato alla prevenzione dell'ipoacusia in Tunisia che ci permetteranno di vagliarne la sostenibilità.

Per la **Fondazione Rotary**, poiché attualmente il Club contribuisce con una quota di \$ 75 procapite con un versamento unico, verrà proposto al Socio di contribuire direttamente alla Fondazione al fine di risultare quale unico elargitore del rispettivo contributo e stimolarne la capacità contributiva anche nella prospettiva del raggiungimento della quota necessaria per un Paul Harris Fellow.

Particolare enfasi verrà dedicata al **Rotaract** che vive un periodo di particolare vivacità. I ragazzi verranno coinvolti con continuità nelle attività del Club allo scopo di favorirne la maturazione e la capacità attrattiva verso nuovi aspiranti soci. Nei programmi della Commissione vi è anche la creazione di un Club Interact che costituirebbe un valido serbatoio per il Rotaract.

Un tema importante che caratterizza positivamente la storia recente del Club Osimo è la costituzione della **“Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo”** che consente al Club di condurre attività di reperimento fondi in maniera congruente. La Fondazione ha un proprio statuto (riportato in calce a questo Piano Direttivo) ed una programmazione autonoma rispetto a quella del Club, La sostanziale identificazione degli organi dirigenti garantisce continuità di azione: uno degli obiettivi del Club sarà la programmazione delle attività di “fund raising” proprie della Fondazione.

I PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI

Commissione per l'AMMINISTRAZIONE

La Commissione Amministrazione del Rotary Club Osimo per l'Anno 2017-2018 proseguirà il percorso intrapreso negli ultimi anni seppur cercando di apportare elementi di novità, indicati dalla nuova Presidenza, sempre e comunque in sintonia con le linee guida già tracciate: innovare nella continuità.

Ai membri della commissione, in funzione delle esigenze che si manifesteranno in corso d'anno, saranno assegnate specifiche deleghe e incombenze finalizzate a garantire un fattivo coinvolgimento nella vita e nell'organizzazione del club: fare squadra.

I membri della commissione saranno chiamati, a turno, ad organizzare delle riunioni col fine precipuo di un fattivo e concreto coinvolgimento dei soci e, in particolare, dei loro familiari. Nello specifico, a titolo esemplificativo, la conviviale deputata allo scambio degli auguri natalizi sarà organizzata nei tempi e nei modi più idonei a garantire la massima partecipazione possibile dei soci e dei loro familiari: il club è una famiglia allargata.

Oltre che al suo interno il club deve crescere verso l'esterno, processo che non può prescindere da un'importante partecipazione alla vita pubblica. In tal senso saranno incentivate riunioni ed iniziative del club (anche *in uno* a club vicini) imperniate su tematiche della comunità locale e dei territori limitrofi, coinvolgendo le istituzioni ed i suoi rappresentanti, con l'obiettivo di sviluppare un confronto costruttivo che possa sfociare nell'elaborazione di progetti da implementare a soluzione delle varie questioni sociali: servire al di sopra di ogni interesse personale.

In tal senso sarà incentivato il connubio con la scuola, assolutamente strategico per comunicare il Rotary e per garantire, in prospettiva futura, quel passaggio di consegne del quale ogni organizzazione abbisogna per essere al passo con i tempi: ricambio generazionale.

L'attività della commissione sarà condotta in totale collaborazione con tutti gli altri organi del club: sinergia propedeutica ad efficienza ed efficacia. In particolare, assieme alla commissione pubbliche relazioni saranno definite le modalità di comunicazioni rivolte ai soci e ai non soci. Con la segreteria, sarà monitorata l'assiduità dei soci alla vita del club da valutarsi non solo con la partecipazioni alle conviviali, ma anche e soprattutto con la presenza fattiva alle varie iniziative ed ai vari eventi organizzati dal club.

Riccardo Albo

Presidente della Commissione Amministrazione

Commissione PROGETTI di SERVIZIO

La Commissione ha individuato e condiviso una serie di progetti sostenibili che vengono esplicitati nell'apposita sezione. Oltre a quelli già per cui è stato approntato un preciso iter di fattibilità, sono al vaglio ulteriori iniziative di cui la Commissione provvederà a curare la fase progettuale per favorirne la realizzazione.

INCONTRI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE da tenersi per i ragazzi degli ultimi anni delle Scuole superiori tenuti da soci imprenditori e professionisti, anche di altri club.

INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA DISOSTRUZIONE INFANTILE per la cittadinanza di Osimo, Castelfidardo e Filottrano con i genitori e parenti dei bimbi delle scuole materne e prime elementari, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e Croce Verde.

ISTITUZIONE DI "RICONOSCIMENTO"(targa o diploma) ad un artigiano-imprenditore del territorio, che con la sua attività ha contribuito a promuovere l'eccellenza del territorio.

"ROTARIANI IN CUCINA" . Iniziativa goliardica per consolidare i rapporti di amicizia tra rotariani della zona... max quattro club limitrofi e magari cambiare il regolamento inserendo rotariani e/o consorti di rotariani sempre che non abbiano avuto e non abbiano attinenza ad attività di ristorazione.(sempre per creare un maggiore coinvolgimento delle signore disponibili). La giuria sarà composta da tutti i partecipanti che assegneranno il piatto vincitore. All'entrata verranno consegnati a tutti i partecipanti un talloncino Rosso e uno Verde (abbinati ai piatti).

STAMPA DI UNA CARTELLA di n. 3 litografie sulle bellezze artistiche di Osimo Tiratura limitata 100-150 cartelle con ricavato pro terremoto specificatamente al Fondo di Garanzia destinato per attività economiche MARCHIGIANE danneggiate dal sisma.

PROGETTO INTERNAZIONALE è allo studio un progetto sulla potabilizzazione dell'acqua.

Le iniziative prospettate mettono in campo le nostre innumerevoli professionalità da coinvolgere e valorizzare in un clima di condivisione e divertimento. Le iniziative andranno incentrate sul territorio per il territorio: il Rotary deve farsi conoscere e i primi testimonial devono essere i rotariani attraverso le attività di servizio. In quest'ottica è necessario - collaborare e fare rete anche con altri club e associazioni del territorio.

Enrico Cetrari

Presidente Commissione Progetti di Servizio

Commissione FONDAZIONE ROTARY

Questa Commissione ha istituzionalmente l'incarico di:

1. definire gli obiettivi annuali del club in merito alla Fondazione Rotary
2. informare e formare i soci, incoraggiare e facilitare la partecipazione del club alle attività e alle sovvenzioni della Fondazione
3. cercare di ottenere il sostegno finanziario del club e dei singoli soci per la Fondazione stessa
4. assicurare che il club ottenga la qualificazione necessaria atta a ricevere le sovvenzioni della Fondazione Rotary e che metta in atto il sistema di gestione delineato nel Memorandum d'intesa;
5. collaborare con la commissione progetti allo sviluppo di iniziative rilevanti e sostenibili.

La Commissione intende perseguire questi obiettivi mediante le attività sotto riportate

1. perseguire e di sostenere due progetti del Club chiedendo sovvenzioni per: Città Cardioprotetta (sovvenzione distrettuale); I Diritti Dei Cittadini In Crescita. Quest'ultimo progetto si propone l'ideazione, la scrittura e la pubblicazione di un piccolo manuale sui diritti dell'infanzia su supporto cartaceo e multimediale, al fine di rendere consapevoli i bambini dei diritti dell'infanzia con riferimento alla Convenzione Internazionale. La promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di processi di conoscenza dei diritti dei minori nel proprio territorio costituisce una attività degna di un impegno distrettuale. Per quanto riguarda l'attuazione del Dottorato di ricerca o di specializzazione in accordo con il Club "Ariana La Rose" di Tunisi (sovvenzione globale) è necessario accedere ad informazioni in questo momento non in possesso della commissione (disponibilità effettiva della risorsa, limiti temporali, ecc.). La Commissione promuove i programmi di "Scambio Giovani", e tanto farà quest'anno. Per rendere più importante tale progetto è necessario estendere i potenziali fruitori di tale iniziativa.
2. La formazione e informazione dei soci deve puntare anche alla loro sensibilizzazione verso la fondazione e si propone venga attuata in due step: in pillole, con interventi brevissimi e mirate in fase antecedente le conviviali; con una giornata di formazione.
3. E' necessario fare emergere l'impegno finanziario erogato dai soci mediante prelievo di 75\$ dalla loro quota. Prelievo effettuato all'origine. La emersione consentirebbe un recupero di immagine complessiva e solleciterebbe alla presa di visione dei sistemi di comunicazione della fondazione. Si propone che il socio versi direttamente oltre alla quota, la cifra di 75\$ (o più). A questo punto il club provvederebbe a restituire i 75 \$ già prelevati dalla quota. Questo no porterebbe nessuna variazione alla cifra erogata nel suo insieme e nessuna perdita al club.

Andrea Gatto

Presidente Commissione Fondazione Rotary

Commissione per l'EFFETTIVO

Il programma sarà indirizzato al rafforzamento dell'attuale effettivo. Si punterà ad incrementare il senso di appartenenza condivisa costante al Rotary. Si pensa in tal modo di aumentare la partecipazione alle attività del club.

In tale maniera i progetti del club potranno essere sentiti da tutti i soci come propri progetti e quindi partecipati.

Le strategie per cercare di ottenere queste finalità passeranno attraverso una rilevazione del gradimento non solo delle attività ma anche dei progetti

Raccogliendo informazioni sulle attività professionali le attitudini e gli hobbies dei singoli soci in modo da suggerire al consiglio direttivo attività e progetti che possano coinvolgerli ed appassionarli. Particolare attenzione sarà posta nel cercare di amalgamare le presenze storiche del club con i nuovi e più recenti ingressi in maniera da poter gestire al meglio la transizione. Conservando e rafforzando portando gli ideali fondanti e la tradizione del Rotary con più nuove esigenze di una società in rapidissimo divenire.

La ricerca di nuovi soci sarà guidata dall'individuazione di candidati sulla base di caratteristiche irrinunciabili quali la capacità di leadership, elevate doti professionali non disgiunte da doti umane che lo rendano stimato. La spiccata propensione al servizio e all'amicizia saranno ricercate e preferite.

Si ritiene inoltre opportuno che all'atto di individuazione dei nuovi soci con senso di chiara responsabilità questi vengano informati sul significato di un loro eventuale ingresso nel club sia in termini di impegno al servizio sia in termini di possibilità di crescita professionale e personale.

La Commissione intende inoltre sviluppare una strategia per accompagnare i nuovi soci nel club insegnando le regole sollecitando gli impegni coinvolgendo non solo nelle attività progettuali e di servizio ma anche creando occasioni di incontro non ufficiali per rafforzare il senso di appartenenza e di amicizia. Il socio presentatore dovrà svolgere un ruolo fondamentale in tale azione.

La Commissione intende infine sviluppare la partecipazione alle azioni del club non solo dei soci ma di coinvolgere anche i familiari agli incontri e agli eventi.

La partecipazione della famiglia infatti contribuisce alla creazione di quell'aria amicale che è auspicabile e che può essere considerata alla base di ogni azione rotariana.

Fra i nuovi soci inoltre si cercheranno figure femminili per una reale rappresentazione della società nel club, facilitando in tal modo anche la presenza e l'impegno delle socie attualmente nell'effettivo che hanno sempre mostrato grande senso di rotarianità.

Si propone anche che la commissione si impegni a prestare particolare attenzione ai soci che con il loro comportamento hanno dimostrato negli ultimi tempi scarso interesse alle azioni del Club. Ricorrendo a contatti personali anche informali, ma su mandato del presidente, per sollecitare la risoluzione dei problemi.

Francesco Pellegrini

Presidente Commissione per l'Effettivo

Commissione PUBBLICHE RELAZIONI

Comunicazione Interna

1. Bollettino Osimo Rotary. Verrà realizzato anche in forma cartacea e conterrà la lettera del Presidente, gli appuntamenti futuri, le attività del Club, del Distretto e del RI. È stato elaborato un format grafico accattivante.
2. Gestione del sito web. Verrà ridefinito, in quanto attualmente necessita di una rivisitazione strutturale.
3. Verrà curato l'invio delle attività del Club alla rivista distrettuale.

Comunicazione Esterna

- Invio di comunicati stampa, video e foto alle principali testate giornalistiche per informare i media sulle attività del Club ad esempio
- La rivisitazione del sito web consentirà di divulgare tutte le news riguardanti il club, attività, conviviali con ospiti, seminari e notizie inviate dai club amici. Le attività di selezione, preparazione dei testi e scelta del materiale fotografico da allegare verrà gestita dal Presidente della Commissione, dal Presidente del Club in collaborazione con altri membri della Commissione.
- Utilizzo dei Social network per veicolare le informazioni di cui sopra. La pagina Facebook del RC Osimo è particolarmente attiva e ricca di contenuti.

I singoli Progetti del Club verranno corredati di una strategia comunicativa ideata ad hoc, al fine di renderla efficace ed in linea con le aspettative del Club.

Lorenzo Giuliadori

Presidente Commissione Pubbliche Relazioni

Commissione NUOVE GENERAZIONI

Gli obiettivi della Commissione sono i seguenti:

- ✓ ricostituzione del Club Interact
- ✓ incremento del Club Rotaract di almeno 5 Soci
- ✓ pieno coinvolgimento del Rotaract nelle attività del Rotary

L'impegno della creazione dell'Interact verrà condiviso anche dal Rotaract e fonderà la propria attività di recruiting sulla divulgazione dei principi interattiani e relative attività soprattutto nelle scuole.

Il Rotaract verrà inoltre coinvolto nelle attività del nostro Club al fine di avviare un proficuo scambio reciproco. Il Presidente del Rotary Club verrà invitato a partecipare a qualche Consiglio Direttivo del Rotaract, al fine di condividere strategie ed iniziative di service.

Crediamo così di creare un utile sistema integrato, che attraversa più generazioni, al fine di diffondere gli ideali rotariani attraverso un'attività coordinata e sinergica.

Alessandro Gioacchini

Presidente Commissione Nuove Generazioni

I PROGETTI DI SERVIZIO

Progetto n. 1 – LA CITTÀ CARDIOPROTETTA

Aree di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Locale
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione nei luoghi pubblici della città caratterizzati per l'alta affluenza di persone di defibrillatori di pubblico accesso DAE (Defibrillatori Automatici Esterni). I DAE analizzano automaticamente il ritmo ECG (elettrocardiogramma), determinano con precisione ed assoluta sicurezza se la defibrillazione è necessaria, possono essere usati anche da personale "laico" (non sanitario) specificamente addestrato. • Integrazione dei DAE con il sistema di allarme sanitario 118 attraverso sistemi di telecontrollo; in questo modo è consentito il rispetto dei principi della "Catena della Sopravvivenza". • Iniziative di informazione e sensibilizzazione per diffondere tra la popolazione la cultura del primo soccorso e delle tecniche salva-vita. • Corsi di formazione gratuiti per i cittadini con rilascio della certificazione prevista che in caso di bisogno potranno effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, essendo comunque esonerati dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa. Training e re-training
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • crescere nelle comunità la cultura della cardioprotezione e fornire gli strumenti adatti in modo da raggiungere l'obiettivo primario della salvaguardia della vita. • fund raising" per l'installazione di altri 3-5 defibrillatori per esterno • esportazione del format agli altri Comuni del territorio del Club
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • La funzionalità di ogni DAE installato è garantita dalla ditta fornitrice attraverso un contratto di manutenzione telecontrollata per quattro anni e attraverso la copertura assicurativa sempre per quattro anni contro furti ed atti vandalici. • I Corsi di Formazione saranno tenuti dai volontari della Croce Rossa
Risultati ottenibili	<p>Verifica degli indicatori di successo quali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero di postazioni DAE installate 2. numero di richieste di iscrizioni ai corsi 3. numero di cittadini formati che terminano il corso di formazione conseguendo l'attestato 4. grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione 5. interventi di manutenzione effettuati

Progetto n. 2 – IL BAMBINO DI OGGI, IL CITTADINO DI DOMANI

Area di intervento	Prevenzione e cura malattie, Salute delle madri e dei bambini, educazione di base ed alfabetizzazione
Ambito	Locale
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e pubblicazione di un manuale sui diritti dell'infanzia cartaceo al multimediale • presentazione del lavoro nelle scuole con incontri nelle classi che lo richiedono/che aderiscono al progetto • incontro con la cittadinanza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • elevazione del livello di consapevolezza nei minori e nella società tutta • rendere consapevoli i bambini dei diritti dell'infanzia con riferimento alla Convenzione Internazionale • promuovere percorsi di cittadinanza attiva e processi di conoscenza dei diritti dei minori nel proprio territorio • coinvolgere i minori e renderli protagonisti in attività ed iniziative • creare un dialogo sull'argomento tra ragazzi, insegnanti e famiglie • creare rete tra enti, associazioni, scuole • promuovere eventi, convegni, iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sul tema concorso per le scuole
Risultati ottenibili	<ul style="list-style-type: none"> • numero dei materiali multimediali distribuiti e condivisi • numero partecipanti alle iniziative
Durata	Anno scolastico 2017-2018
Enti esterni coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto viene sviluppato in collaborazione con la CARITAS di Osimo • Supporto logistico viene anche erogato dalla ASSO, società partecipata del Comune di Osimo. • varie scuole secondarie di secondo grado
Iniziativa per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • Distretto 2090 • contributo amministrazione comunale • sponsor Aziendali
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • La campagna verrà sviluppata valorizzando la forza dei brand Caritas e Rotary.
Team di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco SALIERNO, Sarah HOWELL, Gianlorenzo PANGRAZI

Progetto n.3 – IL PARCO “PAUL HARRIS”

Aree di intervento	Sviluppo economico e comunitario : valorizzazione del territorio
Ambito	Locale
Descrizione	Creazione di un parco con individuazione di aree dismesse, piantumazione ed affidamento al Comune
Obiettivi	Miglioramento dell'ambiente urbano con Particolare attenzione al recupero di aree vittime di incuria o degrado.
Risultati ottenibili	Creazione di n.4/5parchi ed aree verdi fruibili dalla cittadinanza, in aree altrimenti destinate.
Durata	Luglio 2017 – aprile 2018
Enti esterni coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Associazioni ambientaliste
Budget dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • € 2.500,00=
Iniziative per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • contributo amministrazione comunale • sponsor Aziendali
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • soci 10
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • sito Club • Facebook Club • Social media • Giornali • manifesti
Team di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Sandro BRAGONI, Stefano BELLI, Paolo LOMBARDI, Paolo VOLPONI.

Progetto n.4 – IL TOTEM CICERONE

Aree di intervento	Sviluppo economico e comunitario : valorizzazione del territorio
Ambito	Locale
Descrizione	Installazione di un apparato multimediale al fine di erogare informazioni al cittadino ed al turista
Obiettivi	Dotare i Comuni di uno strumento al fine di pubblicizzare le risorse a disposizione dell'utente
Risultati ottenibili	Creazione di n.1 totem per ogni Comune
Durata	AR 2017-2018
Enti esterni coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Sponsor
Budget dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • € 15.000=
Iniziative per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • contributo amministrazione comunale • sponsor Aziendali
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • soci 10
Piano di comunicazione	La campagna verrà sviluppata valorizzando la forza dei brand Caritas e Rotary.
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • sito Club • Facebook Club • Conferenze stampa • Social media • Giornali • manifesti
Team di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Luca TRILLINI, David CARDELLA, Pasquale ROMAGNOLI

Progetto n.5 – MST - Malattie sessualmente trasmissibili

Aree di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Locale
Descrizione	Prevenzione e cura malattie, Salute materna ed infantile
Obiettivi	comportamento sessuale informato e responsabile nei giova
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori sulla tematica, di rilevanza mondiale e alla continua attenzione dell'OMS, delle malattie sessualmente trasmissibili, con picco di incidenza nella fascia di età 14-25 anni • il progetto è supportato dalle Scuole e garantito dalle date concordate con i dirigenti scolastici e programmate durante tutto l'Anno Scolastico
Risultati ottenibili	I risultati del Corso saranno valutati mediante la somministrazione di un questionario
Durata	Anno scolastico 2017-2018
Altri Rotary Club coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Rotary Macerata • Rotary Macerata Matteo Ricci • Rotary Fabriano • Rotary Camerino
Enti esterni coinvolti	varie scuole secondarie di secondo grado
Budget dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • 0
Iniziative per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • contributo amministrazione comunale • sponsor Aziendali
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Socio
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • sito Club • Facebook Club
Team di lavoro	Mauro TIRIDUZZI

Progetto n. 6 - IL BANCO FARMACEUTICO

Aree di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Locale
Descrizione	Recupero farmaci validi non scaduti
Obiettivi	<p>Nelle nostre case quotidianamente restano inutilizzate o vengono sprecate e gettate tonnellate di farmaci ancora validi. Si tratta di una risorsa che può rappresentare invece un bene prezioso per coloro che non hanno possibilità economica per accedere alle cure</p> <p>Con il progetto "Recupero Farmaci Validi non Scaduti": all'interno delle farmacie che aderiscono all'iniziativa sono posizionati appositi contenitori di raccolta facilmente identificabili in cui ognuno, assistito dal farmacista, può donare i medicinali di cui non ha più bisogno. Possono essere recuperati farmaci con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra, con l'esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri (fascia H) e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti.</p> <p>All'interno delle farmacie è presente un contenitore, dove poter donare il proprio medicinale. I farmacisti provvederanno a controllare la scadenza e l'integrità.</p> <p>Un piccolo gesto di un cittadino produce un grande risultato contro la povertà sanitaria e non solo. Così si potranno diminuire i costi di smaltimento dei farmaci</p>
Durata	poliennale
Altri Rotary Club coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Rotary Civitanova • Rotary Loreto
Enti esterni coinvolti	<p>Banco Farmaceutico Onlus Amministrazione Comunale Farmacie Comunali</p>
Budget dei costi	€ 5.000=
Iniziativa per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • contributo amministrazione comunale • sponsor Aziendali
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • 10 Soci
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • sito Club • Facebook Club • Conferenze stampa • Social media • Giornali • manifesti
Team di lavoro	Francesco RAFFAELLI, Alessandro CARDINALI, Filomena MANGIACOTTI

Progetto n.7 – PREMIO “SARDUS TRONTI”

Aree di intervento	Sviluppo economico e comunitario
Ambito	Locale
Descrizione	Premio “F. Sardus Tronti” 2018 per il miglior progetto di imprenditoria giovanile. erogazione di contributi finanziari pari a €.10.000 (diecimila/00) e fornitura di servizi di formazione e consulenza specialistica.
Obiettivi	Sostenere l'imprenditoria giovanile attraverso l'erogazione di contributi finanziari e 5 giornate di consulenza finalizzate allo sviluppo del business
Risultati ottenibili	Redazione di un piano industriale d'impresa da parte di giovani imprenditori o aziende (start up, spin off) create da meno di 2 anni.
Durata	AR 2017-2018
Altri Rotary Club coinvolti	
Enti esterni coinvolti	Università delle Marche
Budget dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • €10.000=
Iniziative per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> • donazione da parte di famiglia di Socio fondatore
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Soci
Rapporto risorse finanziarie / impegno dei Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Costo del progetto a totale carico di terzi;
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Divulgazione del bando attraverso siti e Università • Divulgazione dei risultati con apposita cerimonia • sito Club • Facebook Club • Conferenze stampa • Social media • Giornali • manifesti.
Team di lavoro	Mauro CALCATERRA, Pasquale ROMAGNOLI, Andrea GATTO

Progetto n.8 - UIC - Corso domiciliare informatica Ipo – Non Vedenti

Aree di intervento	Alfabetizzazione ed educazione di base
Ambito	Locale
Descrizione	Nella logica di sviluppare il corso di informatica "Alberto Bianchelli" rivolto a ragazzi Ipo-Non Vedenti, già inserito nei progetti della Conferenza dei Presidenti assieme al Campus Marche, si è stabilito di implementare l'azione rotariana con completo corso di informatica di livello domiciliare presso un campione di ragazzi nella misura di 10-12 unità. Il corso domiciliare vedrà estesa la sua durata fino a 8 mesi, per ricalcare il percorso di studi tradizionali: sarà effettuato un reclutamento per il tramite dell'Unione Italiana Ciechi.
Obiettivi	L'obiettivo del corso è dare continuità alla fase di apprendimento del Corso di Informatica tradizionale che, svolto in 2 giorni, fornisce le basi per l'approccio all'utilizzo di supporti informatici (computer, tablet, smartphone) alla platea dei ragazzi ipo-non vedenti. Il progetto non prevede certificazioni o attestati, bensì di dare abilità metodica e fiducia a persone che hanno talenti latenti. La sostenibilità del progetto viene garantita dall'esperienza del docente, anch'esso ipo-non vedente, che ha sviluppato questa abilità tramite il corso principale legato alla Conferenza dei Presidenti. Le tecnologie attuali portatili e consentiranno di sviluppare le abilità latenti
Risultati ottenibili	Il progetto si rivolge a 10-12 alunni, reclutati tramite le scuole, assistenti sociali ed insegnanti: la durata del corso pari a 20 ore mensili per alunno per un volume complessivo di 200-240 ore di corso distribuito in 8 mesi di durata.
Durata	Data d'inizio ottobre 2017 - Durata 8 mesi
Altri Rotary Club coinvolti	Rotary Ancona Conero, Rotary Ancona Centro, Rotary Ancona 25/35, Rotary Falconara, Rotary Loreto
Enti esterni coinvolti	Unione Italiana Ciechi
Budget dei costi	Costo totale 8.400 € (trasporto del docente da domicilio a domicilio per il tramite di operatori e mezzi della Croce Rossa) di cui a carico clubs 4.300 €; Club Osimo impegnato per 500 €.
Iniziative per reperimento fondi	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio del Club
Risorse umane impegnate	soci 4, volontari UIC
Piano di comunicazione	Di concerto con l'UIC sezione di Ancona

Altri Progetti

Dagli incontri con i Sindaci di Castelfidardo, Filottrano, Numana, Osimo, Polverigi sono emersi alcuni ambiti di collaborazione nonché richieste di intervento su iniziative specifiche sulla cui realizzazione il Consiglio Direttivo dovrà valutare ed esprimersi. In particolare Il Comune di Filottrano ha richiesto un Intervento destinato ad installare un sistema di climatizzazione nella RSA di Filottrano, il Comune di Osimo ha richiesto l'attivazione di una borsa di studi per un minore di famiglia disagiata ed il restauro del portone del Palazzo Municipale di Osimo.



**Fondazione
dei Rotariani
del Club di Osimo**

PROGRAMMA DI LAVORO 2017/2018

L'articolo 2 dello statuto della Fondazione recita:

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del "Rotary Club di Osimo", sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati.

Da qui ne deriva che il programma di lavoro 2017/18 della Fondazione va formulato in stretto collegamento con i progetti di servizio che il Club prevede di realizzare nel corso dello stesso anno rotariano con finanziamento a carico della Fondazione stessa.

I progetti del Club da finanziare sono:

1. **La Città Cardioprotetta.** In continuità con quanto iniziato nel corso degli anni precedenti si prevede di proseguire nella realizzazione del progetto nella città di Osimo e di avviarlo nei altri comuni del territorio del club che aderiranno.
2. **Premio Sardus Tronti XIV edizione** per il sostegno all'imprenditoria giovanile.
3. **Partecipazione ad iniziative di interesse locale** promosse dagli Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di volontariato ecc. o con essi concordate.
4. **Iniziative pro terremoto**

Per la copertura di quanto sopra la Fondazione può contare sul contributo di 10.000 della Sig.ra Tronti per la XIV Edizione del premio, su un eventuale utile di esercizio dell'anno precedente e soprattutto sull'attività di fund raising.

FUND RAISING 2017/18

L'attività di fund raising che si intende sviluppare si basa sulle seguenti iniziative:

1. **Ricerca di contribuzioni** per l'acquisto dei defibrillatori previsti nel progetto Città Cardioprotetta.
2. **Realizzazione di un libro guida sui monumenti storici (palazzi, chiese, porte, ecc) dei comuni del territorio del Club e successiva realizzazione delle relative targhe con qr code. Periodo previsto ottobre novembre 2017.** Il libro in grandi linee conterrà un saggio iniziale scritto da uno storico dell'arte e per ogni monumento una scheda illustrativa e relative foto. La sintesi della scheda verrà riportata in apposita pagina del sito web del Club a cui il turista potrà accedere attraverso il QR Code inserito nella targa apposta sul monumento. Il libro potrà essere venduto o come stenna natalizia o attraverso accordi con la casa editrice.
3. **Serate Musicali.** Sono previste almeno due serate musicali, la prima a fine luglio (venerdì 28 luglio al Braque), le altre in periodi da individuare.
4. **Concerto Gospel** Il grande successo dello scorso anno ci incoraggia a lavorare affinché il concerto gospel diventi l'appuntamento fisso di ogni 26 dicembre promosso dal Rotary Club Osimo.
5. **VivaceMente** Il successo della prima edizione suggerisce di continuare con questa iniziativa in vari periodi dell'anno a cominciare dalla prossima estate.
6. **Altre iniziative che dovessero sembrare opportune.**

Tutte queste proposte dovranno poi essere validate dal nuovo CDA che verrà eletto nel mese di settembre prossimo.

Osimo, 14 giugno 2017

Il Presidente
Pasquale Romagnoli



Sede in Piazza Giovanni XXIII n. 46, Osimo (AN)
Codice fiscale 02039010422

**RENDICONTO PREVENTIVO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE
1/07/2017 - 30/06/2018**

SEZIONE A Incassi e Pagamenti			
INCASSI		PAGAMENTI	
INCASSI DELLA GESTIONE		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) Contributi	€ 50.900,00	a) Pagamenti da attività istituzionali	€ 45.037,75
a.1) contributi quote associative		a.1) spese ordinarie di gestione	
a.2) contributi da privati		erogazione premi e progetti service	€ 15.000,00
erogazioni liberali da privati	€ 5.000,00	acquisto attrezzature	€ 17.387,75
iniziative di fund raising	€ 31.500,00	servizi	€ 500,00
erogazioni liberali da imprese e altri enti	€ 14.400,00	attività promozionali e raccolta fondi	€ 11.800,00
a.3) contributi da enti pubblici		assicurazioni	€ 65,00
b) Incassi attività istituzionale		materiale di consumo	
c) Incassi attività accessorie		spese varie	
d) Raccolte fondi occasionali		b) pagamenti attività accessorie	€ 0,00
e) Altri proventi		c) imposte	€ 285,00
e.1) 5%		ires	€ 285,00
e.2) Donazioni e lasciti testamentari		tari	
e.3) Altre entrate		altre imposte	
		d) Altri pagamenti	€ 5.577,25
		commissioni e spese di gestione c/c	€ 210,00
		spese postali	
		bolli	
		condominio	€ 350,00
		rimborso mutuo bancario	€ 4.500,00
		altri pagamenti	€ 517,25
TOTALE INCASSI GESTIONE	€ 50.900,00	TOTALE PAGAMENTI GESTIONE	€ 50.900,00
INCASSI IN C/CAPITALE		PAGAMENTI IN C/CAPITALE	
a) Incassi derivanti da disinvestimenti		a) Investimenti	€ 11.000,00
b) Incassi da prestiti ricevuti		b) rimborso debiti	
TOTALE INCASSI IN C/CAPITALE	€ 0,00	TOTALE PAGAMENTI IN C/CAP	€ 11.000,00
TOTALE INCASSI	€ 50.900,00	TOTALE PAGAMENTI	€ 61.900,00
DIFFERENZA INCASSI PAGAMENTI	-€ 11.000,00		

FONDI LIQUIDI INIZIALI		FONDI LIQUIDI FINALI	
a)Cassa		a)Cassa	
b)Conto corrente 1/7/17	€ 19.691,87	b)Conto corrente 30/6/18	€ 8.691,87
TOTALE	€ 19.691,87	TOTALE	€ 8.691,87

SEZIONE B Situazione attività e passività al termine dell'anno			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
FONDI LIQUIDI		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) cassa		Mutui residui	€ 44.606,90
b) conto corrente	€ 8.691,87	Erogazione premi e progetti service	
		F.do imposte (accantonamenti imposte)	
TOTALE FONDI LIQUIDI	€ 8.691,87		
ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE			
a) partecipazioni			
b) crediti			
c) altri titoli	€ 11.000,00		
TOTALE ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE	€ 11.000,00		
TOTALE ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE	€ 19.691,87		
ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE ENTE		TOTALE PASSIVITA'	€ 44.606,90
a) Fabbricati	€ 82.500,00		
b) impianti e attrezzature		PATRIMONIO NETTO	€ 90.297,97
c) altri beni	€ 32.713,00	Patrimonio libero	€ 79.968,83
TOTALE ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE	€ 115.213,00	F.do dotazione	€ 10.329,14
TOTALE ATTIVITA'	€ 134.904,87	TOTALE A PAREGGIO	€ 134.904,87

Osimo 22 giugno 2016

Il Presidente
Pasquale Romagnoli

NOTA INTEGRATIVA 2017 –2018

Il Rendiconto finanziario preventivo degli incassi e dei pagamenti e la situazione patrimoniale sono stati redatti osservando:
 -le disposizioni normative contenute nel D. Lgs 460/97 per il "riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";
 -le indicazioni contenute nel documento emanato dall'Agenzia per le ONLUS nel 2008 "Linee guida e schemi per la Redazione dei Bilanci degli enti non profit";
 -osservando i Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio delle aziende non profit" e n. 2 "Iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit".
 Il suddetto decreto 460/97, all'art. 25, comma 3, sancisce che "I soggetti che nell'esercizio delle attività istituzionali e connesse non abbiano conseguito in un anno proventi di ammontare superiore a lire 100 milioni, modificato annualmente

secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, della legge 16 dicembre 1991, n. 398, possono tenere per l'anno successivo, in luogo delle scritture contabili previste al primo comma, lettera a), il rendiconto delle entrate e delle spese complessive, nei termini e nei modi di cui all'articolo 20".

In tale situazione la legge concede la possibilità di adottare una rilevazione e una rappresentazione dei risultati di gestione sulla base del criterio di cassa e di redigere in luogo dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, un rendiconto finanziario predisposto secondo il criterio di cassa e una situazione patrimoniale.

La nostra Fondazione, considerando che la predisposizione di un rendiconto finanziario corredato dalla presente Nota integrativa, è coerente con le disposizioni normative, ha optato per l'utilizzo di tale forma di rendicontazione semplificata.

La presente Nota Integrativa è stata redatta al fine di integrare i dati e le informazioni contenute nel rendiconto finanziario e la situazione patrimoniale.

La stessa si pone come scopo principale quello di illustrare le modalità con cui la Fondazione ha acquisito ed impiegato le risorse per la realizzazione del proprio scopo istituzionale.

Il rendiconto finanziario evidenzia al 30/06/2018 una differenza negativa tra incassi e pagamenti pari a €11000 per via appunto dell' investimento in c/capitale di detta somma, comprensiva del fondo di dotazione, mentre lo schema della situazione patrimoniale presenta un totale attivo pari ad € 134.904,87.

E' necessario segnalare, come le attività della Fondazione sono finanziate essenzialmente da erogazioni liberali, la cui entità è, ovviamente, variabile nel tempo.

Il conto "contributi da privati" è articolato nei seguenti sottoconti:

- "Erogazioni liberali da privati" per un importo di € 5.000,00 riferiti al saldo del contributo della signora Polidori Anna Federica per la XIII edizione del premio Tronti
- "Iniziative di fund raising" per € 31.500 così calcolate:
 - 22500€ per la vendita di 1500 copie del libro Osimo dentro le mura;
 - 6500€ dal Concerto Gospel previsto il 26/12 (dato storico)
 - 2500€ da altre iniziative previste nel programma di lavoro
- "erogazioni liberali da imprese e altri enti" per un importo di € 36.900 costituito:
 - dal contributo per le iniziative di services erogato dal Rotary Club di Osimo pari ad € 5.400,00;
 - dal contributo di sostenitori del progetto Città Cardioprotetta di 9000 € per tre postazioni.

Le uscite principali sono costituite da:

- € 5.000,00 per l'erogazione del saldo del premio Tronti XIII edizione, 10000 per sostenere i progetti previsti nel pdc
- € 1387,75 per il saldo della fattura Cardiac e 16.000€ per l'acquisto di 4 postazioni con defibrillatore
- €11.800 per le spese relative: alla stampa del libro 6300€, costi del concerto Gospel 4500€ costi per le altre attività 1000€
- € 4.500 per rimborso del finanziamento per il mutuo

In riferimento alla sezione B le attività sono costituite dalle sottostanti voci:

- Attività non immobilizzate per € 21.860,29 così composte:
 - Fondi liquidi € 8691,87
 - Attività monetarie e finanziarie € 11.000, relative all'investimento previsto in titoli
- Attività detenute per la gestione dell'ente € 146.445,00 di cui:
 - fabbricati € 82.500,00 (costo di acquisto);
 - altri beni € 32.713,00 pari alla somma già prevista nel rendiconto consuntivo 2016/2017

Le passività di ammontare pari ad € 50.615,19 sono invece composte da:

- mutuo residuo € 44606,9;

Il patrimonio netto è pari ad € € 90.297,97 di cui € 10.329,14 derivanti dal f.do di dotazione iniziale.

Osimo 14 giugno 2017

Il Presidente
Pasquale Romagnoli

STATUTO del Rotary Club Osimo

Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Osimo (Membro del Rotary International).

Art. 3 Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi.

Art. 4 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo: promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo: informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo: orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto: propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. L'Azione giovanile, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 6 Riunioni

1. *Riunioni ordinarie.*
 - (a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
 - (b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (comunque antecedente a quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
 - (c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. *Assemblea annuale.* Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 Compagine dei soci

1. *Requisiti generali.* Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale.
2. *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. *Trasferimento di un ex Rotariano.*
 - (a) *Soci Potenziali.* Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento della sua attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Questo club ha la facoltà di richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione quale socio attivo di un ex rotariano o di un rotariano che si trasferisce da un altro club conformemente a quanto affermato in precedenza in questo paragrafo è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che conferma che il candidato è stato socio di quel club.
 - (b) *Ex Soci.* Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se l'ex socio abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del club.
5. *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. *Soci onorari.*
 - (a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
 - (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.
8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 Categorie professionali

1. *Provvedimenti generali.*
 - (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 Assiduità

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
 - (a) se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - i. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - ii. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori
 - iii. partecipa a un congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con

l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o ad un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;

- iv. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - v. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - vi. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - vii. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
- (b) se al momento della riunione, il socio si trova:
- i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi.
 - (b) il socio ha compiuto i 65 anni di età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.
4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza saranno considerati ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.

Art. 10 Consiglieri e dirigenti

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente uscente ed entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.
5. *Elezione dei dirigenti.*
 - (a) *Mandato dei dirigenti* (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di

presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 Durata dell'affiliazione

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
 - (a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - i. il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - ii. il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - (b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità.*
 - (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. *Cessazione per assenza abituale.*
 - (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve:
 - i. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
 - ii. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).
 - iii. I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
 - (b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. *Cessazione per altri motivi.*
 - (a) *Giusta Causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
 - (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

- (c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
 - (a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
 - (b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
 - (c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
 - (d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - (e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - (f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
10. *Sospensione dal club*. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
 - (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
 - (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 Affari locali, nazionali e internazionali

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità*. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. *Apoliticità*.
 - (a) Risoluzioni e giudizi. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 14 Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio*. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi per l'intera durata dell'affiliazione alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.

2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia

Art. 16 Arbitrato e mediazione

1. *Controversie.* In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
 - (a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
 - (b) *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 Emendamenti

1. *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al comma 2 di quest'articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. *Emendamento degli articoli 2 e 3.* Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO del Rotary Club Osimo

(approvato nel corso della riunione ordinaria dei soci del 06 maggio 2016)

Art. 1 Definizioni

1. *Consiglio*: il consiglio direttivo del club.
2. *Consigliere*: un membro del consiglio direttivo.
3. *Socio*: un socio attivo del club.
4. *RI*: il Rotary International.
5. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da 10 soci del club, e cioè da 3 consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e dall'ultimo ex presidente, eletti in conformità del presente regolamento.

Art. 3 Elezione del presidente, dei consiglieri, dei dirigenti

1. *Elezione del Presidente*
 - (a) Entro il 15 settembre il presidente indice un'assemblea dei soci allo scopo di eleggere una commissione composta, oltre che dal presidente in carica, da altri due membri, uno dei quali è un ex presidente. La commissione dovrà effettuare, con libertà di metodo e di forma, un sondaggio esplorativo tra i soci per fornire al consiglio direttivo i nominativi di uno o più candidati alla carica di presidente.
 - (b) Requisito necessario per poter essere eletti alla carica di Presidente, è l'appartenenza al Club da almeno 3 anni al momento dell'elezione.
 - (c) Il consiglio direttivo, constatata la regolarità dei lavori della commissione e senza entrare nel merito dei metodi seguiti e delle sue scelte, indice la riunione annuale con le modalità previste all'articolo 5, primo paragrafo del presente regolamento, per l'elezione del presidente e presenta all'assemblea i nominativi dei candidati forniti dalla commissione. Alla riunione annuale il Presidente comunica i nominativi dei candidati forniti dalla commissione, rimanendo comunque l'elettorato passivo esteso a chiunque in possesso del requisito di cui al comma precedente.
 - (d) Risulterà eletto alla carica di presidente il candidato che avrà riportato il voto della maggioranza dei soci presenti. Qualora non sia raggiunta la maggioranza si procede ad una seconda votazione. Qualora neanche con la seconda votazione si raggiunga il quorum necessario, sarà effettuata una nuova votazione nella prima riunione settimanale del mese di dicembre. Alla carica di Presidente possono essere eletti anche soci non candidati dalla Commissione.
 - (e) Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo (in qualità di "presidente designato") nell'Anno Rotariano che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.
2. *Elezione dei dirigenti/consiglieri*
 - (a) Nel corso della riunione annuale vengono eletti anche i dirigenti e/o consiglieri entranti, che faranno parte cioè del consiglio direttivo per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.
 - (b) I nomi dei candidati, di norma proposti dal presidente entrante, sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della assemblea. I candidati a vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Può essere eletto dirigente/consigliere qualunque socio anche se non presente nella lista dei candidati proposti.
 - (c) I dirigenti/consiglieri così eletti insieme al presidente entrante ad al presidente in carica (che diventerà il futuro ex presidente) formano il consiglio direttivo entrante che dovrà riunirsi entro due settimane dalla sua elezione al fine di iniziare la pianificazione delle attività.
3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente entrante*. Partecipa al consiglio direttivo del club onde assicurare la continuità delle attività e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
3. *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. *Prefetto*. Svolge le mansioni organizzative delle riunioni quanto a logistica, ricevimento e presentazione degli ospiti, menù e corredo dei locali; svolge altre mansioni eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. 5 Riunioni

1. *Riunione annuale*. La riunione annuale si tiene di norma il 1° venerdì del mese di novembre di ogni anno e comunque entro il 31 dicembre. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per gli anni successivi secondo quanto disposto nelle precedenti norme.
2. *Assemblea dei soci*. Riunione straordinaria indetta dal presidente del club quando prevista ed ogni qualvolta il consiglio ne ravvisi la necessità.
3. *Riunione ordinaria*. La riunione ordinaria del club si tiene settimanalmente il venerdì all'ora annualmente stabilita dal Consiglio. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9 dello statuto del Club.
4. *Quorum*. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci. Per l'assemblea dei soci il numero legale è rappresentato dal cinquanta per cento (50%) dei soci. I soci dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club non devono essere considerati per comporre il quorum.
5. *Riunione del Consiglio Direttivo*. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si tengono ogni mese, nel giorno ed ora in cui vengono convocate. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo o siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo è consentita anche mediante collegamento telematico di singoli partecipanti, purché la presenza, le mozioni e le espressioni di voto vengano compiutamente verbalizzate.

Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 210,00 (duecentodieci,00) fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del Club, Art. 11.
2. La quota sociale annua è pagabile in quattro rate trimestrali al 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI. La quota sociale sarà aggiornata annualmente ad ogni inizio di Anno Rotariano secondo l'indice ISTAT dell'anno solare precedente. A base del calcolo della quota si definisce in questo Regolamento quella in vigore nell'Anno Rotariano 2010-2011 pari a € 928,00 (novecentoventotto/00) con rate di € 232,00 (duecentotrentadue/00) cadauna.
3. Salvo modalità diverse, comunque idonee ad assicurare il medesimo effetto, il pagamento delle quote dovrà essere effettuato mediante disposizione, rilasciata da ciascun socio, di addebito del relativo importo nel proprio conto corrente.

Art. 7 Sistema di votazione

Le decisioni riguardanti l'attività del club saranno prese con votazione a scrutinio palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto anziché palese.

Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, di norma i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti delle Commissioni nonché, di concerto con questi ultimi, della nomina dei membri delle commissioni stesse, anche nel caso in cui vi siano posti vacanti. Il Presidente entrante deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- *Effettivo di Club* (compagine dei soci). Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- *Relazioni pubbliche*. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, elaborare un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e di promuovere le attività e i progetti di club.
- *Amministrazione*. Svolge attività collegate con il funzionamento del club, curandone le attività amministrative. Ne fanno parte il segretario e il tesoriere.
- *Progetti*. Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti educativi, culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.
- *Fondazione Rotary*. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai suoi programmi.

Il Club può istituire anche altre Commissioni e/o sottocommissioni ritenute funzionali alle necessità del Club.

1. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
2. Ogni commissione svolge le funzioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
3. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e aggiornati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. E' compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato, secondo lo schema allegato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere contabilmente divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata verifica contabile condotta da un professionista qualificato.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale del Rotary International saranno effettuati entro il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio ed il 1° aprile di ogni anno, in base al numero dei soci del club nelle date sopra indicate.

7. L' eventuale saldo positivo del bilancio consuntivo relativo all'amministrazione del club, deve confluire a fine esercizio nel patrimonio disponibile alla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo per le attività precipue della Fondazione stessa.
8. Nel corso dell'assemblea dei soci di cui al precedente art. 3 comma 1 lettera (a) in programma nel mese di Settembre, il tesoriere presenterà ai soci il bilancio consuntivo.

Art. 13 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International, in particolare, che il socio sia una persona di buon carattere e con una buona reputazione nell'ambito della propria attività professionale o in seno alla comunità, e che presenti disponibilità a mettersi a servizio della comunità. Inoltre che svolga la propria professione o l'attività abituale entro i confini del territorio del Club o nei territori confinanti.
3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver sentito la Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club quando il Presidente non reputi opportuno farlo direttamente. La proposta viene considerata respinta se è espresso il voto contrario di almeno 2 (due) consiglieri.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Gli viene altresì chiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al club, nonché alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Soci Onorari. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto tipo del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
 - (a) Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento che un club possa conferire e come tale va dato solo in casi eccezionali.
 - (b) Non è consentito essere contemporaneamente socio attivo e socio onorario di uno stesso club. È possibile tuttavia, essere socio attivo di un club e onorario di altri club.
 - (c) L'ammissione al club come socio onorario ha la durata dell'anno rotariano nel quale avviene la nomina e termina pertanto al 30 giugno successivo alla nomina stessa. Nel caso in cui l'ammissione avvenga nel corso della seconda metà dell'anno rotariano, essa terminerà alla fine dell'anno rotariano successivo.
 - (d) Ogni consiglio può prorogare di anno in anno, entro il mese di luglio, l'ammissione del socio onorario, purché di questa decisione venga data evidenza nei verbali di riunione del consiglio stesso. In tal caso il presidente invia una comunicazione scritta con la quale informa il socio onorario della proroga e della nuova scadenza.

Art. 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Art. 15 Ordine del giorno delle riunioni

1. Apertura.
2. Presentazione degli ospiti.
3. Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
4. Eventuali relazioni delle commissioni.
5. Eventuali argomenti non esauriti.
6. Nuovi argomenti.
7. Relazione o presentazione in Programma.
8. Chiusura.

Art. 16 Armonizzazione con la vigente disciplina fiscale italiana per gli enti di tipo associativo

Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore, previsto dall'art. 148 del TUIR approvato con DPR n.917/1986 e dall'art. 4 del DPR n.633/1972, vengono recepite in questo Regolamento le seguenti clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma:

1. E' fatto divieto al Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà devoluto al Distretto del Rotary International al quale appartiene il Club;
3. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci e sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa del Club. Inoltre tutti i soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi direttivi del Club;
4. Il rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'assemblea dei soci annualmente.
5. La disciplina della libera eleggibilità degli organi amministrativi, con voto singolo, della sovranità dell'assemblea dei soci, nonché la disciplina dei criteri per la loro ammissione ed esclusione, è già contenuta nel Regolamento (artt. 2 e 11) e nello Statuto (art.12).
6. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile, in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul patrimonio del Club.
7. Eventuali integrazioni all'art. 148 del Tuir o all'art. 4 del D.p.r. 633/72, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo e il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto e il Regolamento del RI.

Art. 17 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE

La sede è stata istituita nell'anno rotariano 2000/2001. Il regolamento per la gestione è stato approvato il 14 marzo 2001.

- La sede del Rotary Club di Osimo, deve costituire il centro della gestione e dello sviluppo delle attività del Club in conformità allo Statuto, al Regolamento ed ai principi rotariani;
- In essa vengono sviluppate le attività della Presidenza, della Segreteria e del Consiglio direttivo, oltre a qualsiasi altra iniziativa conforme all'attività del Club
- La gestione della sede è demandata al Consiglio Direttivo. Il Presidente, il Segretario, il Prefetto ed il Tesoriere detengono le chiavi e sono responsabili dell'apertura e chiusura in relazione alle attività del Club.
- L'uso della sede potrà essere esteso anche al Rotaract Club di Osimo, previa autorizzazione del Presidente.
- Spetta al Segretario ed al Prefetto, provvedere alla normale gestione e manutenzione ordinaria.
- I soci sono tenuti a mantenere l'ordine.
- Il servizio di minibar sarà organizzato a cura del Prefetto. L'uso da parte di soci è regolato da specifiche prescrizioni economiche.
- L'uso della sede potrà essere consentito per altre attività non rotariane previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

STATUTO DELLA “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB OSIMO”

La “Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo” è stata istituita il 21 aprile 2000 e deriva dal “Fondo di destinazione” istituito il 2 dicembre 1994. Questa versione dello statuto è quella approvata dall’Assemblea dei Soci del Rotary Club Osimo il 11 aprile 2014

Art. 1 Denominazione

Il “Rotary Club di Osimo” costituisce la “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO”, con sede in Osimo (Ancona) , piazza Giovanni XXIII 46. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la Sede nell’ambito territoriale del comune di Osimo.

Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l’attuazione delle facoltà proprie del “Rotary Club di Osimo”, sintetizzate nel motto “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, con l’obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International , sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per il conseguimento di tali fini la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi e sussidi nonché svolgere, con carattere accessorio e secondario rispetto all’attività istituzionale, anche ogni altra attività consentita dal presente Statuto e dalle leggi vigenti. Per tali attività accessorie e quindi non abituali dovrà essere redatto il bilancio o rendiconto annuale, con contabilità separata, nel rispetto delle norme che disciplinano gli enti non commerciali. In ogni caso gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente e integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Resta pertanto vietata la distribuzione in favore del Club, nonché a favore dei promotori e dei sostenitori, sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale. La Fondazione opererà nell’ambito territoriale della Regione Marche e per le materie di competenza della Regione secondo il D.P.R. 24 luglio 1977. n. 616.

Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- dalla somma di € 10.329,14 (euro diecimilatrecentoventinove/14) conferito a titolo di liberalità dal Rotary Club di Osimo, come risulta dall’atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, del club fondatore e di singoli soci del club, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l’adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivati dal patrimonio di cui all’articolo 3;
- delle elargizioni, dei contributi e delle utilità ricavate dalle opere descritte all’articolo 5 dell’atto costitutivo e da ogni altro bene pervenuto alla Fondazione e non destinato dal donante al patrimonio.
- dalla somma di Euro 4.131,66 (quattromilacentotrentuno/66) conferita a titolo di liberalità dal “Rotary Club di Osimo” e non destinata al patrimonio, come risulta dal citato articolo 5 dell’atto costitutivo;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione destinata espressamente all’attuazione degli scopi statutari e non all’incremento del patrimonio.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione
- il vice Presidente

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 6 (sei) membri e precisamente:

- Il Presidente
- Il Past President
- Il Presidente Incoming di ciascuna annata rotariana, come risultati eletti nell’ambito del “Rotary Club di Osimo”, la cui durata in carica, è coincidente con la durata in carica all’interno del Club e pertanto dal primo luglio di ciascun anno con termine al 30 giugno dell’anno successivo;

- 3 (tre) membri eletti dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" nell'ambito dei soci.

Essi durano in carica 3 (tre) anni, con inizio dal primo luglio dell'anno in cui sono designati e con termine al 30 giugno dell'anno in cui è compiuto il triennio.

I primi tre membri eletti a seguito dell'approvazione del nuovo statuto durano in carica dalla data della loro nomina fino al 30 giugno 2017.

In caso di dimissioni, perdita della qualità di socio del Club per qualsiasi causa, il Consigliere dimissionario o decaduto verrà sostituito, per il periodo restante il compimento del triennio, da membro eletto dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" appositamente convocata.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione, nella sua prima riunione, all'interno dei tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni, dal 1° luglio al 30 giugno del terzo anno successivo, corrispondente a tre anni rotariani. Il primo Presidente dura in carica dalla data della sua nomina a seguito dell'approvazione del nuovo statuto fino al 30 giugno 2017. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, se nominato;
- cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o vigila che le stesse siano scrupolosamente eseguite dal Comitato Esecutivo, se nominato;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;
- provvede ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice Presidente. Tale carica spetta di diritto al Presidente pro tempore del Rotary Club di Osimo.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e può delegare al Presidente le proprie attribuzioni nei limiti dell'ordinaria amministrazione. In particolare:

- approva entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo, comprendente anche il programma di lavoro relativo all'esercizio che decorre dal 1° luglio successivo al 30 giugno di ogni anno rotariano; i suddetti documenti saranno parte integrante del Piano Direttivo di Club dello stesso anno rotariano.
- redige il bilancio consuntivo entro il 31 luglio da sottoporre entro il 15 settembre all'approvazione dell'assemblea del Rotary Club di Osimo,
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;
- delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati;
- delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12.

Per le modifiche dello Statuto e per l'impiego delle entrate di cui al precedente art. 4 che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per un unico progetto non previsto nel programma di lavoro annuale, occorrerà il preventivo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, dell'Assemblea del Rotary Club di Osimo, espresso in una riunione ordinaria con la maggioranza prevista del Regolamento del Club.

Per le modifiche allo statuto si fa richiamo alle norme di cui al DPR. 361/2000, norme modificative ed integrative.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo. Tale Comitato sarà composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due Consiglieri di Amministrazione designati dal Consiglio stesso, sarà presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza dal vice Presidente se membro del Comitato oppure dal consigliere più anziano di età.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente, che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza di almeno i due terzi dei componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificate. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 10

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato di volta in volta, fra i membri dei suddetti organi.

Art. 11

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non percepiscono alcun compenso sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto per l'attività svolta.

Art. 12 Controllo

Il Rotary Club di Osimo, quale fondatore, tramite la propria assemblea dovrà:

- nominare i tre soci componenti il Consiglio di amministrazione;
- esprimere preventivamente parere favorevole, obbligatorio e vincolante, sulle modifiche dello Statuto della Fondazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione;
- esprimere preventivamente parere obbligatorio e vincolante per l'impiego delle entrate di cui all'art. 4 del presente Statuto che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per singolo progetto non previsto nel programma di lavoro annuale;
- approvare entro il 30 settembre il bilancio consuntivo redatto dal consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 13

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle altre leggi in materia vigenti in Italia, o in futuro emanata, con particolare riferimento, ove applicabili, a quelle del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. In caso di estinzione per qualunque causa della Fondazione, la devoluzione del patrimonio dovrà avvenire a favore della Rotary Foundation.